



il Vescovo di Isernia - Venafro

DECRETO DI APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADESIONE SOCI
DELL'ASSOCIAZIONE PUBBLICA DI FEDELI
PIA UNIONE MATER ECCLESIAE

Prot. CD N. 06/21

Vista la richiesta del Rev.do Don Girolamo Dello Iacono, in qualità di Commissario Vescovile e Legale rappresentante p.t. dell'Associazione pubblica di fedeli Pia Unione Mater Ecclesiae con sede in Sessano del Molise, via Madonna snc;

visto che l'Associazione pubblica di fedeli Pia Unione Mater Ecclesiae è stata eretta e costituita canonicamente quale associazione di fedeli con Decreto Vescovile del 10 maggio 1965, civilmente costituita in associazione con atto pubblico del 23 dicembre 1966;

visto che la predetta Associazione è stata riconosciuta in persona giuridica con D.P.R. 9 maggio 1967, n. 491 ai sensi degli articoli 31 del Concordato con la Santa Sede, 4 della legge n. 848/1929 e 16 del regolamento approvato con Regio Decreto 2 dicembre 1929, n. 2262;

esaminato il "Regolamento Adesione Soci" dell'Associazione approvato dal Commissario Vescovile con delibera n. 1/21 del 13/01/2021 a norma dell'art. 17 dello Statuto, nel pieno esercizio delle sue funzioni, e avendolo trovato in tutto conforme ai fini per le associazioni ecclesiali e alle norme del diritto canonico e concordatario;

a norma del Codice di Diritto Canonico con il presente Nostro atto

APPROVIAMO

il "Regolamento Adesione Soci" dell'Associazione pubblica di fedeli Pia Unione Mater Ecclesiae, ricevuto con Prot. CL N. 08/21 del 29/01/2021, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto è notificato a tutti gli interessati mediante pubblicazione sul sito ufficiale della diocesi: www.diocesiiserniavenafro.it

Dato a Isernia, dalla sede vescovile il giorno 5 del mese di marzo dell'anno del Signore 2021, settimo del mio servizio episcopale.



+

+ Camillo Cibotti, Vescovo



Cancelliere vescovile

ASSOCIAZIONE PUBBLICA DI FEDELI

Pia Unione Mater Ecclesiae

REGOLAMENTO ADESIONE SOCI

Art. 1

Chi intende aderire all'Associazione "Pia Unione Mater Ecclesiae" deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, dichiarando di aver ricevuto il Sacramento del Battesimo nella Chiesa Cattolica, di accogliere tutti i principi che reggono l'Associazione e di volersi attenere allo Statuto e alle deliberazioni dell'Assemblea.

Art. 2

Per poter far parte dell'Associazione è necessaria una esemplare vita cristiana, unitamente alla condivisione degli scopi istituzionali.

L'elenco dei soci dell'Associazione è tenuto costantemente aggiornato dal Segretario in un apposito registro, sempre disponibile per la consultazione da parte dei soci.

Art. 3

L'aspirante socio deve essere presentato da due aderenti e dal Vescovo della Diocesi di Isernia-Venafro che ne attesta, in forma scritta, l'integrità morale e spirituale alla luce dei dettami del magistero della Chiesa Cattolica.

La presentazione da parte di due aderenti non è necessaria in caso di nuova costituzione degli organi sociali.

Art. 4

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna i soci al rispetto delle deliberazioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie. In particolare il socio deve mantenere una esemplare vita cristiana nell'ambito dell'Associazione e fuori di essa e astenersi da qualsiasi atto che possa nuocere all'Associazione. I soci hanno l'obbligo di osservare le norme dello Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali; versare il contributo annuale; contribuire al perseguimento degli scopi.

Art. 5

I membri che non rispettano i principi contemplati nello statuto e/o recano danno al buon nome dell'Associazione e/o non provvedono al versamento della quota associativa annuale, anche per un solo anno, possono esserne esclusi.

La quota e/o il contributo associativo nonché la relativa qualità di associato sono intrasmissibili sia per atto tra i vivi che a causa di morte.

L'esclusione è deliberata, dopo aver eventualmente ascoltato le ragioni dell'interessato, dal Consiglio Direttivo con maggioranza dei due terzi dei membri.

Art. 6

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le norme del diritto canonico universale e particolare, nonché dello Statuto dell'Ente.